

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA- REGION AUTONOME DE LA VALLEE D'AOSTE  
ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA- ASSESSORAT DE L'EDUCATION ET DE LA CULTURE  
Protection du patrimoine culturel. Tutela del patrimonio culturale

**ARCHITETTURA STORICA MINORE  
ARCHITECTURE RURALE**

**DOSSIER 1998-1999**

**RICERCHE E MAPPE D'ANALISI DEI NUCLEI CENSITI  
RECHERCHES ET PLANS D'ANALYSE  
DES VILLAGES ET DES HAMEAUX**

*Février 1999*

DOSSIERS 1998-1999

SCHEDE e RICERCHE STORICHE SUI VILLAGGI o NUCLEI CENSITI

**Indice del "dossier" = INDEX DU DOSSIER:** in prima pagina, il "dossier" comprende un indice completo, chiaro ordinato. La numerazione è simile per i dossiers tradizionale e veloci (\* vedere indice, si salta le parti non realizzate). E' indicata la serie dei documenti (con scala e orientazione se mappe). L'intestazione comprende i nomi del comune, dei villaggi o dei piccoli nuclei studiati, le referenze catastali, il nome del rilevatore e la data del censimento. Tutti documenti devono avere un titolo, una legenda e l'orientazione (nel caso delle mappe), il nome del comune, quello dei villaggi o nuclei studiati, la data e il nome del rilevatore, il numero di referenza all' indice. L'uso del cartiglio è obbligatorio. Le piante devono essere piegate correttamente, formato A4. Le etichette sono da incollare in alto a destra. L'uso del bianchetto per correzioni non è ammesso. Le mappe eliografiche non sono ammesse.

**Il lucido di base** (per la realizzazione delle mappe 4,8,9,e 10): mappa di base, realizzata alla fine del censimento quando le schede e soprattutto le "décompositions" sono corrette. Si utilizza la mappa attuale per gli edifici nuovi. Sono segnalati gli edifici nuovi non accatastati con dei palloni di 5 mm di diametro, mai numerati. I tratti rappresentano i muri portanti, ma non il senso degli appoggi. Inoltre questa mappa di base comporta i ruderi, gli edifici spariti nel corso del XX secolo, le strade, i passaggi, i monumenti e i corsi d'acqua ("rus"- "torrents"). Le strade nuove non accatastate devono essere disegnate approssimativamente col tratto d'asse.

**PRESENTAZIONE DEL QUADRO STORICO DEI VILLAGGI  
DALLA FINE DEL XVIII SECOLO ALL'INIZIO DEL XX.**

INDEX DU CONTENU- Indice del contenuto		
* 1. Photo(s) du village ou du groupe de hameaux voisins		Foto (una o più, se necessario per lo studio del paesaggio) Dimensioni: min. 12 X 17 cm. Per localizzare i nuclei trattati nel dossier : quadro di unione A4 o A3, con campitura azzurro sulla zona studiata. Per tutti dossiers: una mappa 1: 5000 con i nomi dei nuclei censiti sottolineati di rosso.
* 2. - Plan du paysage agraire conservé avec sa légende	1: 5 000	10 cm attorno alle case di periferia del nucleo. Vedere legenda per la colorazione
* 3. - Plan des éléments de valeur des édifices et du paysage culturel conservés, avec la légende	1: 2 000	Base: mappa degli edifici non accatastati realizzata su un estratto del Catasto attuale con l'aggiunta di punti grigi per segnalare gli edifici esistenti, non mappati. Per la grandezza dei punti, vedere leggenda. L'estratto deve considerare : 100 metri intorno ai villaggi. Su questa mappa, aggiungere i dati sugli elementi conservati del paesaggio et del patrimonio minore
* 4. Plan de numération des fiches avec dec.	1: 500	Su una mappa della "décomposition", aggiungere la numerazione delle schede, compresi gli edifici N, Re, Ru. NS o Sv o SS. Note: non numerare i palloni degli edifici nuovi, non mappati. Numerare prima i blocchi schedati , poi il resto.

* 5. - Liste de la numération des fiches et des numéros cadastraux actuels		Lista della numerazione delle schede e dei numeri catastali in 5 colonne : N° di schede realizzate con * o 1+ totale (nel totale, specificare che tipo di schede sono ST o SV), N°nucleo, lettera minuscola del corpo, N°cat., con eventualmente, la p di parziale, stato per giustificare la non-schedatura (NS se un livello solo, N = nuovo, RE= ristrutturato, Ru = Rudere, Ru+ = edificio sparito nel XX secolo. p Re = parzialmente ristrutturato, o Sv= schedatura veloce, o SS = schedatura di salvataggio....)
* 6. Fiches rapides et complètes		Una mappina per scheda completa. Una media di quattro foto per scheda. Una sola per schedatura veloce. Sulle etichette, scrivere il totale delle schede inserite nelle buste.
* 7. Questionnaire ou relation descriptive, datée		Risposta al questionario che serve da guida per 1) far capire ai lettori i cambiamenti del paesaggio nel corso del XX secolo; 2) mettere in evidenza il patrimonio di valore. Nota: non dimenticare la data, in alto a destra.
8. - Plan de décomposition	1:500	Mappa base con i tutti segni di "décomposition" ripresi dalle schede, una per una.
9. - Plan des volumes bâtis en évolution + légende	1:500	Mappa dei volumi costruiti in fasi successive- Base: mappa di base senza "dec", colorata secondo i colori e i simboli della legenda. I pallini delle case non accatastate sono colorati. La legenda deve riprendere esclusivamente i colori e i simboli in rapporto con la mappa. E' inutile parlare del Catasto napoleonico per i comuni non toccati da questa operazione di accatastamento.
10. - Plan d'analyse fonctionnelle + légende	1:500	Mappa dell'analisi funzionale: mappa di base con i colori e i simboli della legenda.
11. - Plan des noms de famille sur le site en 1914 + Liste alphabétique des propriétaires en 1914 = légende	1:500	Mappa delle famiglie sul sito nel 1914. Colorazione (con lettere d'identificazione) della mappa d'impianto (case). I fabbricati urbani e gli edifici collettivi sono neri se in consorceria e con il colore della famiglia se di proprietà privata. <i>Note: per le lettere d'identificazione, cerchio e lettere col rapidograf. L'interno del cerchio non viene colorato. Non dimenticare le schedine di collegamento .</i> 1. Fonte: Prontuario dei proprietari in ordine alfabetico. 7 colonne : colore, N°ditta., Intestazione, Fo, N°cat., Sub., Somma partita originaria. 2. Fonte : Schedine di collegamento tra Nuovo Catasto Terreni (1898) e Catasto Urbano. 6 colonne : F°, N°cat. , Sub, Destinazione, Intestazione, Superficie. <i>Note: se la trascrizione è in ordine e si tratta di un solo villaggio, si può utilizzarla come "légende". Ma, nel caso di diversi villaggi sullo stesso foglio di mappa è indispensabile dividere i dati e presentare una lista per villaggio con somma partita originaria.</i>

12. - Transcription du parcellaire et des possesseurs en 1770 + liste alphabétique		<p>*Description de la qualité du fonds et surtout présence des domicilles, des chesaux, des mazures et des ruines, ecc, avec à chaque page numérotée: Paroisse, année du cadastre, Date de transcription. Pour chaque village ou lieu-dit habité : les N°suivis: N°, Possesseurs, Qualité, Levant, Midi, Couchant, Nord, Toises, Cote foncière et page du possesseur, tirés du registre alphabétique.</p> <p>Numerare i fogli.</p> <p>*Lista alfabetica dei possessori di case e ruderi al Catasto sardo (+/-1770), con due grafie e con le "cotes foncières" di ciascuno.</p> <p>Trascrizione dei dati del Catasto sardo allineati in colonne. Per favore, scrivere i titoli in francese perché i testi sono francesi.</p> <p><i>Note: una trascrizione non comporta mai abbreviazioni. I nomi propri hanno la maiuscola. Trascrive i N° suivis completi del villaggio senza salti di numeri.</i></p>
13. - Transcription des toponymes du cadastre sarde		<p>Trascrizione dei toponimi del catasto sardo: (1770), allineati in colonne. Per favore, scrivere i titoli in francese perché i testi sono francesi.</p> <p>Les toponymes : lieu-dit, du N° au N°, Confins en 4 colonnes (Levant, Midi, Couchant, Nord), Description de la qualité du fonds et surtout présence des domicilles (en rouge), des chesaux, des mazures et des ruines (en vert), etc. avec à chaque page numérotée: Paroisse, année du cadastre, Date de transcription. Segnare i confini geografici, gli edifici e i possessori particolari.</p>
14. - Listes des toponymes - T.O. - (1811-CN) - 1770		<p>Lista dei toponimi</p> <p>Per facilitare la lettura, scrivere i toponimi in colonne per le diverse epoche, allineando i nomi diversi degli stessi luoghi. Non dimenticare la denominazione dei villaggi.</p> <p>Per i villaggi scomparsi dopo il 1770, mettere in evidenza il toponimo sulle liste con un asterisco.</p>
15. - Plan des toponymes	1:2000	<p>Mappa dei toponimi.</p> <p>Base: mappa d'impianto della zona senza i numeri catastali - i diversi fogli di mappa sono assemblati e fotocopiati con le scritte delle differenti epoche (TO-CS-CN) localizzando i diversi nomi di luogo. Per facilitare la lettura, le case sono grigio chiaro (N°94). Quando il BREL ha fatto l'inchiesta, fare la mappa riportando i toponimi del BREL. La remunerazione del lavoro passa dal 20 % al 5 % del valore della ricerca storica, comprese la lista dei toponimi</p>
* 16. - Plan de mise en culture des sols à la fin du XIXe siècle, avec sa légende	1:2000	<p>Mappa dell'uso del suolo . Base : mappa d'impianto della zona - assemblando i fogli. Colorazione secondo la legenda stabilita. La legenda deve riprendere i colori e i segni della mappa d'uso suolo. Comprende due colonne: una per i colori e i simboli , l'altra per la qualità.</p>

* 17. - Liste de la qualité des fonds.		Trascrizione dei dati del Catasto d'impianto in colonna. Titoli: Comune, F°, Località, data di trascrizione. Fonte : Tavola censuaria. 5 colonne: N°cat., Sub., N°ditta, Qualità. Segnare nel indice i fogli di mappa presenti nel dossier
18. - Aperçu historique		Storia del comune (facoltativa, ma benaccetta).
* 19. - Documentation de support et dessins de base		Mappe di base su lucido, confronto mappe, brutte di ricerca, mappa di origine, (brutte : toponimi, ipotesi di datazione, di analisi funzionale, ecc).
<b>In più</b>		
Dans les communes cadastrées sous le régime napoléonien, le dossier comprend en plus : Plan des noms de famille sur le site en 1811 + Liste des propriétaires de fonds en 1811 + Légendes respectives + (idéalement) + Plan d'utilisation des sols en 1811 et la numération de la fin du dossier glisse en conséquence.	1:500  1:2000	

## CONFRONTO DI MAPPA

22/2/1999: mapp\_99.doc \*

### MATERIALE

#### Fotocopie:

Una mappa di origine 1:500, su *lucido*

Una mappa attuale su carta

### TRE COLORI

Rosso = costruito en XX secolo

Blu = degradato o sparito nel XX secolo

Verde = ipotesi di esistenza di edifici o ruderi antecedenti alla mappa d'impianto

### A TAVOLINO

Sovrapposizione del lucido sulla mappa attuale

perimetro rosso = case in più

puntinato blu = casa eliminate , non più presenti

### SUL CAMPO

perimetro e rigato rosso = case e annessi nuovi non presenti sulla mappa attuale

perimetro blu + croce del Rudere = case rudere

Si può sovrapporre i dati

casa non mappata e rudere

casa nuova e rudere

puntinato blu = case sparite Ru +

scritta rossa Re = casa ristrutturata

Esempi:

casa del 1912

Puntone rosso rigato di 5/6 mm = edifici nuovi isolati non mappati attualmente

Esempio : edificio ante XX secolo , sparito in parte e sostituito con un edificio non mappato

## \*Mappa dell'uso del suolo alla fine del secolo XIX

Scala : 1 : 2 000. Attenzione: l'uso suolo deve ciondare il villaggio su 10 centimetri, per dare il contesto agrario completo della fine del XIX secolo. (22/2/1999: mapp\_99.doc \*)

Qualità'	Colore	N°
CASE	grigio chiaro	96
CASE RUDERE	grigio chiaro, solo bordo	96
CORTI	grigio chiaro puntinato	96
CONCIMAIA COMUNE	grigio puntinato + CC	96
FUNZIONI COMUNI	vedere Mappa analisi funzionale, colore specifico	Nero
STRADE e SENTIERI	bianco	-
CORSI d'ACQUA, PISCINE, STAGNI, FONTANA COMUNE	azzurro scuro	31
DORA o grossi torrenti	Bordo + puntini localizzati vicino ai bordi	31
SE - Seminativo	giallo polenta	44
SI - Seminativo irriguo	azzurro chiaro	11
PR e PI : Prato (irriguo)	verde chiaro	33
IS - incolto sterile	grigio chiaro	94
IP - incolto produttivo	grigio chiaro puntinato	94
V - Vigna	rosa a trattini verticali	29
CF - Castagneto	Marrone a trattini verticali	38
PA- Pascolo	Verde chiaro a trattini verticali	33
PC - Pascolo cespugliato	Verde chiaro a trattini verticali+ marrone a puntini	33/38
BC - Bosco ceduo (non castagneto)	Marrone a puntini interni	38
BF - Bosco di alto fusto	Bordo marrone e puntini interni	38
BM - Bosco misto	Bordo marrone + puntini interni piccoli et grossi	38
xx.....arborato (prato, seminativo,irriguo, ecc)	colore della qualità + puntini marrone	38
xx.....cespugliato	colore della qualità + puntini marrone	<del>38</del>
Percorso e area pertinenza ferrovia	Arancione con bordo e puntini interni	54
Maccertoio di canapa	Verde 33 a puntini + blu 31 a puntini	
Giardino	Verde a puntini	36
Area Urbana	P nero	46
Cava	Bordo nero	46

*Note: Le abbreviazioni sono presente nella tabella per la ripresa dei dati al archivio UTE  
La leggenda non può comportarle.*

*I cimiteri non sono messi in evidenza con un simbolo particolare, perché è segnalato con piccole croci sulla mappa d'impianto.*

*IP , ora vigneto : mettere sulla mappa la prima qualità.*

MAPPA DELL'USO SUOLO , fine XIX. secolo  
ABBREVIAZIONI

AC	Accesso comune	MC	Macceroio di canapa
AU	Accesso Urbano	MA	Magratoio = BC, classe III
AM	Andito comune	PA	Pascolo
AN	Annesso comune	PB	Pascolo arborato
AS	Andito e scala	PC	Pascolo cespugliato
AR	Andito rurale	PF	Pascolo con bosco di alto fusto
AV	Area Urbana	PT	Pastino
BF	Bosco di alto fusto	PM	Pozzo comune
BC	Bosco ceduo	PZ	Pozzo rurale
BM	Bosco misto	PZ	Pozzo unito al n°
CF	Castagneto da frutto	PR	Prato
CO	Concimaia	PT	Prato arborato
CL	Concimaia rurale	PG	Prato arborato e irriguo
CE	Corte	PI	Prato irriguo
CR	Corte rurale	SC	Scala
CU	Corte urbana	SL	Scala comune
CC	Corte (rurale) comune	SU	Scala rurale
FD	Fabbricato diroccato	SE	Seminativo
FR	Fabbricato rurale (o porzione)	SA	Seminativo arborato
FU	Fabbricato urbano	SI	Seminativo irriguo
FS	Ferrovia con sede propria = Strada ferrata	SR	Serbatoio rurale
FA	Fontana rurale	ST	Stagno
FE	Fontana comune	TU	Terreno urbano
FC	Forno comune	TR	Torchio
FO	Forno rurale	TC	Torchio comune
FO	Forno unito con il n°	VI	Vigneto
GI	Giardino		
IP	Incolto produttivo		
IS	Incolto sterile		

Le 20 février 1999

abusosuo.doc

\*

## MAPPA delle FAMIGLI NEL 1914

Mappa del catasto d'impianto, alla scala : 1: 500

Unica famigli ed unica ditta*	colore pieno	
2 famiglie, unica ditta	divisione in diagonale	
2 famiglie, 2 ditte diverse	divisione verticale	
fam. del proprietario + 1 fam. del usufruttuario	centro e perimetro	
fam. proprietario + 1 fam usufruttuaria in parte	centro e perimetro in parte	
tutela minorenni. colore della famiglia dei minori. Non considerare il tutore		

\* il colore pieno senza lettera per la ditta con la somma partita originaria più alta.

## NOMI DI FAMIGLIA

Se vi sono solo 4 ceppi diversi della stessa famiglia, usiamo esempi	Colore pieno + lettere	
		<b>A</b>
		<b>B</b>
		<b>C</b>
Se superiamo 4 ceppi per villaggio , usiamo i simboli e eventualmente colori moto vicine (rosso scuro, chiaro e arancione)		
Per gli edifici in consorterie o per il culto, utilizzare il nero		
Per i edifici urbani , utilizzare le schedine di collegamento et ricavarne i nomi di famiglia		
"Les Fontaines communes" non mappate	Cerchio nero sulla particella	

**\*Mappa base (22/2/1999: mapp\_99.doc \*)**

Base: mappa di base , realizzata alla fine del censimento quando le schede e soprattutto le "decomposition" sono corrette. Si utilizza la mappa attuale per gli edifici nuovi. Sono segnalati gli edifici nuovi non accatastati con dei pallini di 5 mm di diametro, mai numerati.

I tratti rappresentano i muri portanti, ma non il senso degli appoggi. Inoltre questa mappa di base comporta i ruderi, gli edifici spariti nel corso del XX secolo, le strade, i monumenti e i corsi d'acqua (rus, torrents).

Le strade nuove non accatastate devono essere disegnate approssimativamente col tratto d'asse.

**Mappa dell'analisi funzionale**

Base : mappa base . E quella dei volumi in fase successive senza "dec", alla quale viene aggiunto un **retino grigliato per le costruzioni in legno** (troncs, madriers, planches). Naturalmente gli edifici che erano in legno, ma ora non sono più visibili sul territorio risulteranno dalla sovrapposizione del grigliato al simbolo del rudere. Gli edifici in legno **spostati** sono colorati con il colore richiesto della funzione, ma portano un rombo nero, per il luogo di arrivo e vuoto per il luogo di partenza.

**Ciascuna tipologia è rappresentata da un determinato colore .**

Se per i ruderi e le case RE la tradition orale TO non è credibile o se le funzioni non sono più leggibili , lasciate in bianco per i RU et il bordo del edificio in verde per i Re.

La colorazione è unica per ciascuna zona del nucleo.

In questa tabella , il + significa " + al piano superiore" . La / propone un'alternativa.

TIPOLOGIA	COLORE	N°	ESEMPI: Associazioni funzionale
Casa civile	Blu scuro	32	TN o C + M e/o P + CH o S o G o CH o GA o anche Me/oP + S o G o CH o GA
Casa del grosso proprietario	Blu polvere	98	scala interna, prevalenza civile; anche casa parrocchiale
Casa concentrata , con almeno tre livelli	Azzurro	31	ES + M e/oPoCH e/o P + F e S o G ES (e C) + M e/o P,CH,C + F e S o G
Stalla + civile	Azzurro chiaro	11	ES + M e/o Pe/oCh+ CH o S o Go CH o GA; anche per i mayens con camera non scaldata : ES (e C) + CH + GA o G o S o CH.
Casa promiscua	Azzurro :bordo + righe	31	ES + CH + F ; C + CH o M o P + F,... E una concentrata incompleta.
Grenier o locali di riserve per gli uomini	Rosso	48	TN o C + S o G o CH de ménage
Edificio rurale: riparo e riserve per bestiame	Arancione	54	ES + F o ES o F
Cave + Fenil	Marroncino	89	C + F
Raccard,grange,dzerbi =edif. x cerealicoltura	Fucsia	56	C o ES o RM + GR o F oF+
Aia di battitura esterna	bordo puntinato fucsia	56	GR
Accesso	Rosa	29	A+; A-
Forno + /o pastino	Verde scuro	36	FO ; PA ; C + FO e FO + PA

"Grise" = séchoir à châtaignes	marrone castagneto	38	(C o ES +) M + GS
Latteria (uso collettivo)	Marrone	45	LT o C o FR + LT
Caserma	Marrone scuro	65	
Chiesa, cappella, orato.	Nero + croce bianca	46	
Chiesa valdese	Nero + croce gialla	46	
Piccoli annessi	Grigio	94	BO, WC, RM, FM, PO, ...
Albergo	Verde	16	
Scuola	Nero bordo e rigato	46	E
Municipio, Maison communale	Nero bordo e rigato + MC	46	MC

**\*Funzioni particolare**

TIPOLOGIA	COLORE	N°
Castello	Nero con la scritta CT	46
Torre	Nero con la scritta T	46
Hôpital	Nero con la scritta H	46
Molino	Nero con la scritta MO	46
"pila"= frantoio	Nero con la scritta BR	46
Torchio (2 tipi)	Nero con la scritta TR	46
Fabbrica	Nero con la scritta F	46
Foulon-battoir	Nero con la scritta FL	46
Forgia	Nero con la scritta FU	46
Fonderia	Nero con la scritta FN	46
Centralina elettrica	Nero con la scritta TU	46
Segheria	Nero con la scritta SE	46
Forno calce	Nero con la scritta FC	46
Pompa x incendio	Nero con la scritta PI	46
Cava	Nero con la scritta CR	46
Rucher/Apiario	Giallo	44
Mattatoio	Nero con la scritta AB	46
Chartil/Deposito carri	Viola	55
Villa x vacanze	Blu grosso proprietario + scritta V	98
Puits/Pozzo	Turchese	57
Piscine-Serbatoio	Bordo Puntinato Blu	31
Edificio ristrutturato	Verde chiaro -solo bordo	33
Edificio nuovo	Giallo chiaro-solo bordo	24

Le **rettorie** sono frequenti all'inizio del secolo. Sono casi particolari da trattare con l'analisi funzionale delle case. Utilizzare eventualmente il simbolo della scuola.

\*

## FUNZIONI IMPORTANTI IN SOVRAPPOSIZIONE

Ciascuna funzione privata particolare, identificata quale un vano inserito in una delle tipologie precedenti, è rappresentata da un simbolo del colore specifico, in generale un **puntone** :

ESEMPI:

Aia di trebbiatura	GR	Fucsia	56
Alambicco, tinaia, pressoir	TR	Vinaccia + AL, TN, TR	58
Deposito foglie per letiera	DZ	Verde + DZ	23
Essiccazione della carne (fumo)	M	* rosso scuro	
Grisse	G.S.	Marrone castagneto	38
<i>Tchambrette a sbalzo</i>	S	Linea rossa lungo la facciata interessata della <i>tchambrette</i> o <i>lo tsambron</i> .	48
Forno	FO	Verde scuro	36
Oratorio		Nero con croce bianca	
Scala interna in pietra		Scaletta rosa	29
Androne, corridoio	A-	Rosa	29
Spazio coperto aperto	CO+	Cerchio bianco con una croce	O
Passaggio	PAS	Freccia della "dec"	
Deposito carri	CR	Viola + CR	55
Funzione artigianale e commerciale : boutique, cantine, atelier,...	AT,B BP	Azzurro chiaro	11
Scuola	E	Nero	46
P nel G in legno	P	Blu scuro	32
ES sotto G in legno	ES	Arancione	54
ES abitata	ES	* nero	
Lavatoio comune		Disegnino nero	
Fontana comune		Disegnino nero	
Fontana sparita		Disegnino in tratteggiato	

## LEGENDA DELLE NUOVE COSTRUZIONI NON ACCATASATE

(plan des édifices et des éléments conservés de valeur, 1:2 000)

- **1 mm** = legnaia, garage (unico), letamaio coperto, cabina ENEL, piccola partenza per sciatori, deposito rifiuti.
  
- **2 mm** = insieme di garages
  
- **3 mm** = casa (1-2-3 livelli)
  
- **4 mm** = stalla modello
  
- **5 mm** = condominio, albergo.

## LOTTE DI RICERCA STORICA

### Ordine di consegna

1° lotto : punti 11, 12, 13, 16, 17 = ricerche dei vecchi catasti.

2° lotto : : punti 4, 5, 6, 8, 9, 10, con consegna dei negativi e dei provini.

(dunque schede corrette, liste e mappe corrette in relazione diretta con la schedature + archivio fotografico).

3° lotto : punti 1,2,3,7, raggruppati insieme con tutto il dossier completato, con anche 18 et 19 (paesaggio, foto, eventualmente toponimi).

**Valore dei lotti** : caso generale 60 % + 10 % (paesaggio) relativi al prezzo scheda

1° lotto :40 % per i punti 11, 12, 13, 16 et 17 del dossier

11	10 %	Mappa famiglie
12	15%	Catasto sardo, famiglie+lista
13	5 %	Toponimi Catasto sardo
16		Uso suolo + leg.
17	10 %	Lista Qualità+schedine dei F.U.

2° lotto :15 % per i punti 4, 5, 6, 8, 9, 10 del dossier (correzioni)

4	2%	Mappa numerazione + lista
5		
6	5%	Schede correzioni
8	1%	Mappa decomposition
9	3%	Mappa muri + leg.
10	4%	Mappa funzioni + leg.

3° lotto : 15 % per i punti 1, 2, 3, 7, del dossier + 19, eventualmente 18.

1	1%	Foto (una o più) + mappe
2	5%	Paesaggio 1:5000 + leg.
3	5%	Paesaggio 1:2000 + leg.
7	4%	Questionario
19	-	Materiale di sopporto

Per le persone che parlano patois , la consegna , in accordo con il BREL, si svolge nel 3 lotto e la ricerca vale : punto 14 e 15, dal 20 % al 5 %. cioè 20 % se ricerca non ancora svolta dal BREL, 10 % quando interviste in più del BREL, usufruendo di una buona base, 5 % quando si piazza solo sulla mappa i toponimi del BREL).

### Foto del paesaggio e del villaggio

Le foto sono dei strumenti di lavoro e, in più, di presentazione del dossier.

### Questionario (vedere il rapporto del 16 ottobre 1998)

Il testo finale deve essere di chiara lettura. A questo fine, rispondere alle domande citando l'argomento : "*I vecchi sentieri sono....*".

Il questionario mette in luce **gli elementi bene conservati e le strutture disturbanti del paesaggio**: muri nuovi, mega-linee elettriche, aree di parcheggio, fabbriche, serie di garage, case ristrutturate in un modo pesante, processo di ruderizzazione, dighe, zone di espansione dei villaggi, campeggi, edifici a tanti piani,... (22/2/1999-lotti99.doc)



**LISTA DEI PROPRIETARI DI FABBRICATI URBANI NEL 1914 (Catasto d'impianto)**

p.....

Comune ..... Località:.....

F°	N°cat.	Sub	DESTINAZIONE	Superficie ca.	INTESTAZIONE

Documento : Schedine di collegamento tra NCT e catasto urbano e tavola censuaria.

Rilevatore..... Data trascrizione.....

COMMUNE:

p.

VILLAGE:

F°

**LISTE DE NUMERATION DES FICHES ET DES REFERENCES CARDASTRALES**

Fiches réalisées- Schede compilate	Bloc- nucleo N°	Corps -Corpo(i) Lettre(s)- lettera(e)	N°cadastraux N° catastali	Etat / Stato
Total:				

Recenseur/Rilevatore..... Date/Data.....

TRANSCRIPTION DES LIEUX-DITS DU CADASTRE SARDE

PAROISSE: .....

DATE: .....

COMMUNE ACTUELLE: .....

LIEU-DIT = MAS	du N° ...	au N° ....	Est/levant	Sud/midi	Ouest/couchant	Nord/septentrion	Qualité du fonds

Recenseur.....Date et lieu de transcription.....

Source : registre parcellaire.





**TRANSCRIPTION DES DONNEES DU REGISTRE PARCELLAIRE DU CADASTRE SARDE**

PAROISSE:.....

Date:.....

Commune actuelle: .....

Lieu-dit actuel:.....

.....Lieu-dit:.....(n° ..... à n° .....) -.....									
N° suivis	POSSESSEUR(S)	Qualité	Superf./ Toises	LEVANT	MIDI	COUCHANT	NORD	Page	Cote foncière

7

Data ← 2 Formato ← 3

Fotografo ← 4 Apparech. ← 5

← 8 →

(15 = CATAS) (ORIENTAZ.)

- 1 \_\_\_\_\_ 22 \_\_\_\_\_
- 2 \_\_\_\_\_ 23 \_\_\_\_\_
- 3 \_\_\_\_\_ 24 \_\_\_\_\_
- 4 \_\_\_\_\_ 25 \_\_\_\_\_
- 5 \_\_\_\_\_ 26 \_\_\_\_\_
- 6 \_\_\_\_\_ 27 \_\_\_\_\_
- 7 \_\_\_\_\_ 28 \_\_\_\_\_
- 8 \_\_\_\_\_ 29 \_\_\_\_\_
- 9 \_\_\_\_\_ 30 \_\_\_\_\_
- 10 \_\_\_\_\_ 31 \_\_\_\_\_
- 11 \_\_\_\_\_ 32 \_\_\_\_\_
- 12 \_\_\_\_\_ 33 \_\_\_\_\_
- 13 \_\_\_\_\_ 34 \_\_\_\_\_
- 14 \_\_\_\_\_ 35 \_\_\_\_\_
- 15 \_\_\_\_\_ 36 \_\_\_\_\_
- 16 \_\_\_\_\_ 37 \_\_\_\_\_
- 17 \_\_\_\_\_ 38 \_\_\_\_\_
- 18 \_\_\_\_\_ 39 \_\_\_\_\_
- 19 \_\_\_\_\_ 40 \_\_\_\_\_
- 20 \_\_\_\_\_ 41 \_\_\_\_\_
- 21 \_\_\_\_\_ 42 \_\_\_\_\_

**Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta**

Comune : ① \_\_\_\_\_

Loc. e monum. : ② \_\_\_\_\_

Soggetto : ARCHITETTURA RURALE

Fotografo : ④ \_\_\_\_\_

Apparecchio : ⑤ \_\_\_\_\_

Data : ... / ... / ... ⑥ Neg. : ⑦

N. Inv.

**Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta**

Comune : \_\_\_\_\_

Loc. e monum. : \_\_\_\_\_

Soggetto : ARCHITETTURA RURALE

Fotografo : \_\_\_\_\_

Apparecchio : \_\_\_\_\_

Data : ... / ... / ..... Neg. : .....

N. Inv.

## COME SCHEDARE LE FOTO

1. IL NUMERO PRESTAMPATO E' SCHEDATO IN REGIONE. IL NUMERO E' UNICO, SE SI SBAGLIA A COMPILARE LA SCHEDA SI PUO' SBIANCHETTARE O SOSTITUIRE LA SCHEDA RIPORTANDOLA IN REGIONE (a Carmen Rosaci) E CHIEDENDONE UN' ALTRA IN SOSTITUZIONE CON LO STESSO NUMERO.
2. LA DATA DEVE ESSERE QUELLA DI QUANDO SONO STATE SCATTATE LE FOTOGRAFIE.
3. IL FORMATO SI RIFERISCE AL NEGATIVO (24X36) E DOVRA' ESSERE SEGUITO DA /A PER LE FOTO IN BIANCO E NERO E DA /C PER LE FOTO A COLORI.
4. COGNOME E NOME SENZA DIMINUTIVI.
5. DESCRIVERE L'APPARECCHIO E GLI OBIETTIVI CON CUI SI SONO SCATTATE LE FOTO (PER ESEMPIO NIKON FX3 - 28/70).
6. OGNI NUMERO CORRISPONDE AD UN NEGATIVO; LE COLONNE SI DIVIDONO IN DUE PARTI, N° CATASTALE ED ORIENTAZIONE; QUANDO SI SCRIVE SI PARTE DAL FOTOGRAMMA NUMERO 1 (NUMERAZIONE ORIGINALE SOTTO AI FOTOGRAMMI) ; SE CI SONO DELLE RIPRESE PRIMA DEL NUMERO 1 SI RIPORTA IL NUMERO DEL FOTOGRAMMA (PER ES. 00) IN FONDO ALLA LISTA SBARRANDO IL NUMERO ORIGINALE (PER ES 34 CHE DIVENTERA' OO SULLA SCHEDA); SE CI SONO FOTO NON STAMPABILI IL CORRISPONDENTE SPAZIO SULLA SCHEDA DOVRA' ESSERE SBARRATO. PER OGNI FOTOGRAMMA STAMPABILE SCRIVERE IL N° CATASTALE E L'ORIENTAZIONE DELLA FACCIATA. SE SI TRATTA DI FOTO D'INSIEME DI UN VILLAGGIO AL POSTO DEL N° CAT. SCRIVERE "PANORAMICA" E COMPILARE LO STESSO L'ORIENTAZIONE.
7. PER ATTACCARE I NEGATIVI (STACCARE IL BORDO BIANCO DALLA CARTA VELINA ) INCOLLARE DOPO AVERLA PIEGATA A FISARMONICA.

DESCRIVERE IL COMUNE, IL/ I VILLAGGIO/I, IL/ I FOGLIO/I DI MAPPA E **SEGNALARE A QUALI FOTOGRAMMI SI RIFERISCONO**. PER ESEMPIO SE SI TRATTA DI DUE VILLAGGI METTERE " AROLLA (1-6) FOGLIO XXXVIII; GRAND ALPE (7-34) FOGLIO XXVI. PER SEMPLIFICARE L' ARCHIVIAZIONE SI CONSIGLIA DI FARE TUTTE LE FOTO DI CIASCUN RULLINO NELLO STESSO COMUNE E, POTENDO, ANCHE NELLO STESSO VILLAGGIO.

## PROVINATURA

IL TALLONCINO SI INCOLLA **SUL FRONTE** DALLA PROVINATURA (**QUANDO POSSIBILE**)

1. COMUNE
2. VILLAGGIO/I E RISPETTIVO/I FOGLIO/I DI MAPPA E NUMERAZIONE RELATIVA A CIASCUN VILLAGGIO O FOGLIO (VEDI PTO 8 DI COME SCH. LE FOTO).
4. NOME E COGNOME DEL FOTOGRAFO.
5. MARCA E MODELLO DEL CORPO MACCHINA E OBIETTIVI UTILIZZATI.
6. DATA IN CUI SONO STATE SCATTATE LE FOTO.
7. INDICARE IL NUMERO DELLA SCHEDA SU CUI ABBIAMO INCOLLATO I NEGATIVI PER ES. 6474/A.
8. NON COMPILARE.

**Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta**

Comune : .....

Fotografo : .....

Loc. e monum. : .....

Apparecchio : .....

Soggetto :       **ARCHITETTURA RURALE**

Data : ... / ... / .....                      Neg. : .....

N. Inv.

**Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta**

Comune : .....

Fotografo : .....

Loc. e monum. : .....

Apparecchio : .....

Soggetto :       **ARCHITETTURA RURALE**

Data : ... / ... / .....                      Neg. : .....

N. Inv.

**Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta**

Comune : .....

Fotografo : .....

Loc. e monum. : .....

Apparecchio : .....

Soggetto :       **ARCHITETTURA RURALE**

Data : ... / ... / .....                      Neg. : .....

N. Inv.

**Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta**

Comune : .....

Fotografo : .....

Loc. e monum. : .....

Apparecchio : .....

Soggetto :       **ARCHITETTURA RURALE**

Data : ... / ... / .....                      Neg. : .....

N. Inv.

**Sovrintendenza Beni Culturali della Valle d'Aosta**

Comune : .....

Fotografo : .....

Loc. e monum. : .....

Apparecchio : .....

Soggetto :       **ARCHITETTURA RURALE**

Data : ... / ... / .....                      Neg. : .....

N. Inv.